

Di MADDALENA BALDINI

ELEGANZA SENZA TEMPO TRA I FILI DI SETA

Tessuti preziosi, lavorazione italiana e un innato gusto per l'eleganza. Ecco ciò che contraddistingue le Seterie Mosconi, da decenni protagoniste nel settore della moda e del promozionale. Un'azienda attenta alla qualità, alla raffinatezza e al lavoro sartoriale, con progetti futuri che guardano all'ecosostenibilità, ben spiegati da Giorgio Mosconi che assieme al figlio Lorenzo, oramai alla guida, tramandano l'eredità del fondatore



Era il 1951 quando Gian Pietro Mosconi fondò l'omonima azienda a Como. Una realtà fatta di gusto, qualità e prodotti particolari che, da quasi settant'anni, veste l'Italia e molti Paesi stranieri con accessori raffinati e di classe, come cravatte, foulard e sciarpe; un esempio d'imprenditoria di successo che, giunta alla terza generazione, continua a lavorare seguendo obiettivi chiari e precisi, sia in fatto di eccellenza artigianale sia in fatto di materiali, tratti distintivi delle Seterie Mosconi.

“La prima attività nasce legata esclusivamente al settore della moda – racconta Giorgio Mosconi, seconda generazione in campo e responsabile vendite –; il tutto è iniziato con mio padre, supportato, a un certo punto, dal sottoscritto: il mio ingresso ufficiale risale al 1984, prima ho lavorato in fabbrica, facendomi quella che comunemente viene chiamata gavetta, esperienza fondamentale in ogni lavoro. È stato proprio con il mio arrivo che le Seterie, dall'esclusivo settore della moda, hanno intrapreso il percorso parallelo del promozionale applicato a cravatte, sciarpe e foulard, attualmente ancora il pilastro portante dell'azienda”. Giorgio Mosconi narra la storia di famiglia con linearità e raffinatezza, con un gusto che poi lo si ritrova osservando e toccando con mano la carrellata degli articoli che esprimono al meglio lo stile delle Seterie. “Nel 2009 anche noi siamo stati colpiti dalla crisi – racconta -, inutile negarlo. Non abbiamo abbandonato la nostra strada e, un poco alla volta, questo brutto periodo è stato superato finché, tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 è entrato in azienda anche mio figlio Lorenzo, la terza generazione e attuale proprietario: assieme abbiamo reso ancor più forti alcuni dei capisaldi delle Seterie, come quella della produzione made in Italy.

La qualità al primo posto

Infatti le Seterie Mosconi 'marchiano' ogni articolo con il made in Italy in modo

ben chiaro, affinché possa essere visibile la loro fedeltà all'eccellenza che contraddistingue il Belpaese in fatto di tessuti e artigianalità; solo i filati, come quello che si produce con il baco da seta, inevitabilmente arrivano dall'estero. Una nicchia capace di prendere spunto dalle tendenze moda per poi applicarle con intelligenza al settore del promozionale, personalizzando cravatte, sciarpe e foulard per i clienti, dando loro un articolo fashion ma esclusivo. “Attenzione e cura per tutti i tessuti anche se, pare quasi strano da dire, il trattamento che viene riservato all'articolo di moda è lo stesso riservato anche per l'articolo personalizzato, non c'è nessuna distinzione – precisa Mosconi -. Dal punto di vista qualitativo non cambia nulla, i materiali usati e i procedimenti di lavorazione sono i medesimi. Penso che, sostanzialmente, sia anche una questione di obiettivi e di linee guida: abbiamo sempre trattato articoli di una certa qualità... e così continuiamo a fare, a prescindere che si tratti di un ordine che ci giunge da una famosa maison o da un cliente che fa regalistica”.

La perfezione dell'articolo

Le Seterie Mosconi utilizzano materiali pregiati per ogni articolo e tecniche di lavorazione adeguate. Per esempio le cravatte vengono realizzate a jacquard per un 80% della produzione e per un 20% vengono stampate, dove il primo caso è sicuramente più pregiato rispetto al secondo. “Possiamo fare anche la cravatta a sette pieghe – precisa il signor Giorgio – una lavorazione preziosa perché implica un utilizzo di tessuto alto ed è tutta sartoriale. Alcuni richiedono il taglio stretto, particolarmente di tendenza, altri, al contrario, vogliono un taglio più classico e lineare; le lunghezze, invece, sono standard, oscillano tra i 146 e i 160 cm, le rifiniture, possono essere a mano oppure si possono usare gli interni in lana... insomma, caratteristiche che incidono nel prezzo finale



La cravatta, da sempre, è un simbolo di stile ed eleganza: le Seterie Mosconi ne hanno fatto uno dei loro punti di forza assieme a sciarpe e foulard.

anche se i nostri articoli rientrano tutti nella fascia medio-alta”.

Cura maniacale per ogni dettaglio affinché il risultato finale sia perfetto senza dimenticare che, oltre alla professionalità e all'abilità sartoriale, ciò che può influire è anche la pesantezza dei tessuti o il numero di fili di seta utilizzati... un bel mondo quello delle Seterie Mosconi, siglato pure da un'attenzione speciale verso i clienti, supportati in ogni fase della lavorazione. Discorso analogo anche per i foulard, realizzati a stampa per il 99%, con la particolarità che, in questo caso, se ne possono modificare con più libertà le dimensioni: lo scialle, il formato 90 x 90 cm, 80 x 80 cm, oppure il più piccolo foulard da collo, o quelli che sono chiamati strangolini. Idem per le sciarpe, da quelle classiche a quelle che misurano 140 x 200 cm, nelle quali, come per le cravatte, si adopera lo stampato o la lavorazione jacquard, senza tralasciare la varietà dei materiali



La produzione dell'azienda si basa sul made in Italy, oltre a una lavorazione tutta sartoriale.

che possono essere usati, dalla seta al lino, dal cachemire al cotone.

Personalizzazioni e consegne

“Oltre ai tessuti e ai formati, per gli articoli nell’ambito del promozionale ci richiedono principalmente due tipologie: o vogliono in modo esplicito che sulla cravatta si veda il logo di un’azienda, di un brand o di un marchio o, viceversa, il cliente attinge dalle creazioni Mosconi per poi utilizzarle come regalistica, magari personalizzandole solo nella fodera o nell’etichetta. Quindi, nel primo caso è palese per chi è stato realizzato un determinato articolo, a prescindere che si tratti di una cravatta o di un foulard, nel secondo caso, invece, c’è una consapevolezza più discreta di appartenenza”. In base alle decisioni del cliente, le Seterie Mosconi soddisfano le necessità, rispettando non solo i gusti del committente, ma seguendo anche rigidi tempi di lavorazione, sempre valutando le procedure esecutive. “Trattandosi di articoli sartoriali bisogna sempre considerare un lasso di tempo un poco più ampio

tra l’ordine e la consegna, ogni prodotto è a sé perché rifinito a mano – spiega il signor Giorgio -, parliamo comunque di una produzione che oscilla in circa 30 giorni, considerando la tipologia richiesta e i quantitativi, dagli 80 ai 1000 pezzi. Invece, per quanto riguarda la scelta dell’articolo, non avendo nulla di importazione, i tempi si riducono di molto e si parla di circa 10-15 giorni”. Veri e propri pezzi da collezione che, massimo nell’arco di 2 mesi, vengono ordinati, realizzati e confezionati al meglio visto che le Seterie Mosconi danno grande importanza pure al packaging, anche quest’ultimo studiato in ogni dettaglio.

Un progetto ecosostenibile

Buon gusto, raffinatezza e professionalità, il tutto ben interpretato pure dallo staff delle Seterie che, oltre a Giorgio e Lorenzo, comprende 15 dipendenti operativi con differenti mansioni. Una bella realtà aziendale che affronta al meglio anche il mercato per un 50% tutto italiano e per un altro 50% suddiviso tra Svizzera, Germania, Francia e

Spagna con una timida apertura verso i Paesi dell’Est, sempre più interessati alla qualità della produzione Mosconi. “Per quanto riguarda i clienti li posso dividere in due categorie – precisa Giorgio -: quelli fidelizzati che da anni richiedono i nostri articoli e quelli che, magari in periodi alterni, si affidano alla nostra proposta”.

Attenzione alla qualità e alla tradizione ma un occhio rivolto a un progetto importante, legato all’ecosostenibilità. “Mi piacerebbe poter usare anche del materiale riciclato – conclude Giorgio Mosconi -, ho già realizzato alcuni articoli, sto facendo sperimentazioni andando a recuperare materiale di scarto per poi riportarlo in vita, dandogli anche un valore estetico e qualitativo, affinché possa essere rimesso sul mercato; un argomento quanto mai attuale volto a dare sostegno alla natura, monitorando che, l’eventuale recupero, non vada a danneggiare su altri fronti l’ambiente”. Sciarpe, foulard e cravatte dal bollino verde... ecco su cosa si punterà per i prossimi anni. ●